

COMUNICATO ALLA CITTADINANZA SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

DAL 16 APRILE SCORSO, CON L'AVVIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE, E' PARTITA UNA RIVOLUZIONE EPOCALE NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI A LAVELLO. SONO, TUTTAVIA, SORTE CRITICITA' CHE, PER DOVERE DI TRASPARENZA E VOLONTA' DI CONDIVISIONE, SI REPUTA OPPORTUNO PORTARE A CONOSCENZA DELLA COMUNITA' CITTADINA.

COME NOTO, IL NUOVO SISTEMA SI BASA SULLA DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI IN CINQUE "FRAZIONI" (PLASTICA – CARTA – VETRO – ORGANICO – INDIFFERENZIATO).

MENTRE PER LE PRIME TRE "FRAZIONI" NON SI E' AVUTO ALCUN PROBLEMA IN TERMINI DI RACCOLTA E CONFERIMENTO PRESSO GLI IMPIANTI ATTI AL RECUPERO (CIRCUITO CONAI), PER L'ORGANICO E L'INDIFFERENZIATO SONO SORTE DIFFICOLTA' PERCHE', SECONDO QUANTO RIFERITO ALLA SCRIVENTE DALLE AUTORITA' COMUNALI:

- IN BASE AL PIANO PROVINCIALE DEI RIFIUTI VIGENTE ED AGLI ACCORDI TRA IL COMUNE DI LAVELLO E GLI ENTI PREPOSTI (COMUNE DI VENOSA. PROVINCIA DI POTENZA E REGIONE BASILICATA), L'ORGANICO (UMIDO) SI SAREBBE DOVUTO CONFERIRE PRESSO LA PIATTAFORMA DI VENOSA (AUTORIZZATA DALLA REGIONE A RICEVERE TALE RIFIUTO) E L'INDIFFERENZIATO (SECCO) SI SAREBBE DOVUTO CONFERIRE PRESSO IL TERMOVALORIZZATORE "FENICE" (UNO DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA CONSISTE NEL RENDERE MINIMA LA PERCENTUALE DI INDIFFERENZIATO E DUNQUE IL CONFERIMENTO A "FENICE");
- LA PROVINCIA, IN DATA 14/04/2012, SU RICHIESTA DEL COMUNE DI VENOSA, CONVOCAVA IL COMUNE DI LAVELLO E, PER LE VIE BREVI, CONFERMAVA IL NULLA OSTA AL CONFERIMENTO DELL'ORGANICO (UMIDO) PRESSO LA PIATTAFORMA DI VENOSA;
- IN DATA 16/04/2012 LA PROVINCIA TORNAVA SUI SUOI PASSI E COMUNICAVA AI DUE COMUNI INTERESSATI CHE LA COMPETENZA AD ESPRIMERE IL NULLA OSTA SAREBBE ESCLUSIVAMENTE DELLA REGIONE BASILICATA;
- IN DATA 17/04/2012 (A RACCOLTA PORTA A PORTA GIÀ INIZIATA) IL COMUNE DI VENOSA SCRIVEVA ALLA REGIONE BASILICATA CHIEDENDO IL NULLA OSTA, GIÀ IN PRECEDENZA RICHIESTO ALLA PROVINCIA;
- AD OGGI LA REGIONE BASILICATA NON HA FORNITO ALCUNA RISPOSTA, RENDENDO COSÌ NON OPERATIVO IL PIANO PROVINCIALE DEI RIFIUTI VIGENTE E OBBLIGANDO, DI FATTO, IL COMUNE DI LAVELLO A CONFERIRE TUTTI I RIFIUTI A "FENICE".

VIENE COSÌ, ALMENO IN PARTE, VANIFICATA LA DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI EFFETTUATA IN FASE DI RACCOLTA DAI CITTADINI E DALL'ASTEA, E CIO' ANCHE PERCHE' IN BASILICATA NON CI SONO IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO.

IL COMUNE DI LAVELLO, AL FINE DI NON VANIFICARE L'IMPEGNO DEI CITTADINI E DELL'ASTEA, NONCHE' AL FINE DI RENDERE PIENAMENTE EFFICACE IL NUOVO SISTEMA COMUNALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E TUTELARE L'AMBIENTE, SI E' PRONTAMENTE ATTIVATO PER RISOLVERE IL PROBLEMA E NEI PROSSIMI GIORNI DOVREBBE UFFICIALIZZARE UN ACCORDO PER IL CONFERIMENTO DELL'ORGANICO (UMIDO) IN UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO FUORI REGIONE.

L'ASTEA, RITENENDO CHE LA TRASPARENZA NEI CONFRONTI DELLA CITTADINANZA COSTITUISCA UN SUO PRECISO DOVERE DERIVANTE DAL MANDATO DI GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI, SI IMPEGNA A MANTENERE I CITTADINI INFORMATI CIRCA LO SVILUPPO DELLA SITUAZIONE.